

A FabbricaFuturo Bologna i protagonisti del manufacturing

di Luca Papperini

Duecentoventuno partecipanti, un panel di relatori di altissimo profilo – tra cui Barilla, Carpigiani, Ferrari, Dallara e Toro Rosso – sono stati i protagonisti di **'FabbricaFuturo – idee e strumenti per l'impresa manifatturiera del domani'**, il più grande evento dedicato al mercato manifatturiero italiano che si è tenuto lo scorso 19 marzo a Bologna.

Il Convegno si è sviluppato nell'arco di una giornata dalle 9.00 alle 17.30, con una sessione plenaria la mattina e sessioni parallele nel pomeriggio organizzate per tematiche di settore: **fashion, food, macchine utensili, packaging, automotive**. I relatori del Convegno provengono da aziende manifatturiere di primaria impor-

tanza e dalle aziende Sponsor dell'evento: alcuni fra i principali fornitori di prodotti, servizi e soluzioni per le imprese manifatturiere (Dassault Systèmes, Holonix, Infor, Nuovamacut, PRO.FILE, Siemens Industry Software).

L'appuntamento, dedicato ai professionisti del settore, ha aperto un tavolo di confronto sui temi più caldi per le imprese manifatturiere italiane: progettazione, stampa 3D, PLM, produzione, urban manufacturing, Internet of Things.

Leit motiv dell'appuntamento bolognese le nuove strategie che supporteranno le aziende nel mantenimento della loro leadership a livello internazionale.

Seconde in Europa, e quarte nel mondo per qualità e varietà di produzione nel settore del manifatturiero discreto, le eccellenze italiane si trovano oggi davanti a





Marco Taisch
Professore di Sistemi di
Produzione Avanzati
Politecnico di Milano



Gian Luca Sacco,
Marketing Director South &
Central Europe
Siemens Industry Software



Guido Porro
Managing Director EuroMed
Dassault Systèmes

scelte sempre più sfidanti: come accrescere la loro alta competitività per restare al passo coi tempi? Come riuscire a sopravvivere all'era della post globalizzazione?

Diverse sono le strade percorribili – spiega **Marco Taisch**, Professore di Sistemi di Produzione Avanzati presso il **Politecnico di Milano**. Si impongono nuove scelte che fanno leva su ecosostenibilità, personalizzazione del prodotto e Internet delle Cose come avamposti di un modello innovativo di fabbrica del futuro.

“Le risorse più importanti per vincere queste sfide – commenta Taisch – saranno proprio quelle umane, le uniche in grado di guidare l'innovazione per competere con le grandi potenze mondiali”.

Il nuovo modello di fabbrica corre verso un'altra rivoluzione industriale dopo essersi da poco lasciato alle spalle quella informatica.

Meccanica, elettronica e digitale stringono nella Fabbrica del Futuro una nuova alleanza per abilitare modelli che vedono nelle prime fasi di ideazione e progettazione l'elemento trainante di tutto il processo. Se la produzione non può fare a meno di macchine ad elevata automazione, è con una nuova progettualità che l'industria di domani dovrà fare i conti per differenziare la sua offerta.

In questo scenario, la gestione del ciclo di vita del prodotto, dall'ideazione alla sua dismissione, gioca un ruolo prioritario. Le organizzazioni già oggi possono fare affidamento su strumenti tecnologici che integrano i processi di tutti gli attori della filiera produttiva. La sfida del futuro sarà rendere questi strumenti il vero bacino di competenze dell'azienda.

“È solo in questo modo – spiega **Gian Luca**

Sacco, Marketing Director South & Central Europe di **Siemens Industry Software** – che si riusciranno a prendere decisioni integrate in un ambiente sempre più complesso”. Protagonisti di questa svolta saranno i sistemi PLM, alleati digitali nella produzione di prodotti migliori.

“Il prodotto del futuro avrà tutte le caratteristiche per soddisfare le esigenze di consumatori avvezzi alle forti emozioni. Per questo non ci sarà più margine di errore in fase di concept. Gli strumenti informatici che abilitano l'ideazione e la progettazione di nuovi prodotti permettono di migliorare l'esperienza dell'utente attraverso un nuovo disegno del flusso di valore”, afferma **Guido Porro**, Managing Director EuroMed di **Dassault Systèmes**.

Non serve produrre oggetti senza futuro, ma oggetti funzionali alle nuove regole del mercato globale. Un mercato dove valori come modularità, configurabilità delle piattaforme di gestione e tecnologia di mecatronica saranno le tre chiavi della Fabbrica del Futuro.

Un giorno, forse, dalle linee di produzione usciranno innovazioni che ancora oggi facciamo fatica a immaginare: e magari lo skateboard senza ruote di ‘Ritorno al futuro’ prenderà finalmente il posto dell'odierno monopattino. Perché ciò accada, le aziende hanno bisogno di strumenti tecnologici in grado di supportare l'intero ciclo di vita di nuovi prodotti. A partire dalle fasi di concept e progettazione, sulle quali domani si giocherà l'ultimo miglio dell'innovazione.

“Sulla fase di progettazione – ammette **Sergio Terzi**, ricercatore e professore sui temi del PLM presso l'**Università di Bergamo e il Politecnico di Milano** – si

SPONSOR



ESPOSITORI



ALCUNE DELLE AZIENDE PRESENTI

Aeffe Fashion Group, Barilla Fratelli, Bauli, Bonfiglioli Trasmital, CNH Italia, Conserve Italia, Elettronica Santerno, Elringklinger Italia, Emilceramica, Faber, Focchi Munizioni, Fornari, Goglio, Greiner, Gruppo Loccioni, La Perla GM, Linde Material Handling Italia, Luceplan, Magneti Marelli, Magnetti Building, Manifatture del Nord, Monnalisa, Parmalat, Piovan, Pucci, Sacmi Packaging, Saeco International Group, Salvagnini Italia, Selco, Selle Royal, Toschi, Varcolor, Varvel, Voith Turbo, Zambon Company, Zanasi, Zocca Officine Meccaniche, Zuegg.



riscontrano ancora ampi margini di miglioramento. Progettare è organizzare, gestire, condividere conoscenza facendo leva su metodi e strumenti tecnologici a supporto". Secondo la prospettiva di Terzi lo sviluppo di nuovi scenari di progettazione sarà abilitato dalla pervasività sempre più spinta dell'Information Technology.

Tecnologia ancora protagonista – questa volta dei processi di manutenzione degli impianti – nella testimonianza di **Roberto Lazzarini**, Head of Research and Development in **Carpigiani Group**. Con un intervento intitolato "Tecnologie innovative per la gestione e il controllo remoto di macchine distribuite su area geografica: la potenzialità dell'Internet delle cose" Lazzarini ha illustrato quali benefici può offrire ai processi di manutenzione un sistema di sensori collegati alle macchine. Grazie a questa complessa architettura tecnologica per la manutenzione a distanza, Carpigiani (leader mondiale nella produzione di macchine per la produzione di gelato) ha ottimizzato la durata e la gestione del ciclo di vita del prodotto. Un prodotto utilizzato spesso 24 ore su 24 e distribuito in tutte le regioni più remote del mondo, dalla campagna indiana alle distese di ghiaccio delle isole Svalbard.

In chiusura della mattina di lavori **Antonio Rizzi**, Professore ordinario di Logistica e Supply Chain Management presso l'**Università degli Studi di Parma**, ha parlato di Internet of Things e di scenari innovativi di implementazione di questo nuovo para-

digma industriale. Riflettori puntati sulla tecnologia RFID e sulla sua trasformazione da strumento di riduzione dei costi in leva per lo sviluppo del business nel settore retail.

Emozioni ad alta velocità a pochi metri dalla bandiera a scacchi con **Corrado Lanzone**, Direttore Produzione di **Scuderia Ferrari**. Un elogio alla complessità 'creativa' quello di Lanzone, che avverte: "se tutto è troppo sotto controllo probabilmente non si sta andando così veloce".

Le sessioni parallele

Chiusa la plenaria con la testimonianza di Scuderia Ferrari, è stato il turno delle verticalizzazioni di settore durante i lavori del pomeriggio. Cinque le sessioni parallele in agenda che hanno approfondito trend, best practice e peculiarità di settori produttivi specifici: fashion, food, **macchine utensili** e packaging, automotive.

Anche all'interno delle aule parallele si sono avvicendate testimonianze a cura dei rappresentanti di aziende di ciascun settore di riferimento, accademici ed esponenti delle aziende sponsor.

Nella sessione dedicata alle macchine utensili significativo il contributo di PRO.FILE sulle tematiche inerenti la gestione della commessa nel PLM.

Enrico Borca, Sales e Business Partner Manager di **PRO.FILE Italia** ha illustrato come si può utilizzare il PLM per la gestione della commessa e dei suoi aspetti critici: gestione dei dati, pianificazione



*Sergio Terzi
ricercatore e professore
sui temi del PLM
presso l'Università di Bergamo
e il Politecnico di Milano*



*Roberto Lazzarini
Head of Research
and Development
Carpigiani Group*



Enrico Borca
Sales e Business Partner
Manager
PRO.FILE Italia



Girolamo Santobuono
PDM/PLM Product Manager
Nuovamacut



Moreno Mozzi
Sales Consultant
Infor



Francesco Sorbello
New Business Sales Manager
Infor

delle attività, tracciabilità delle modifiche, gestione dei processi in modo integrato su diverse sedi aziendali e con i vari sistemi aziendali quali multiCAD (meccanico, elettrico ed elettronico), Office, ERP, email, transmittal, Project management, ecc... PRO.FILE ha contribuito a imporre in Italia il sistema PLM all'attenzione delle aziende manifatturiere a vocazione globale che hanno trovato nel software una forte risposta alle loro necessità di gestione e condivisione dei dati e dei processi anche in ambiti internazionali, riscuotendo un successo via via crescente: ad oggi oltre 3.000 licenze PRO.FILE installate in Italia. Anche **Nuovamacut** seduce il pubblico con una value proposition innovativa nel settore delle macchine utensili: si tratta di Enovia, la piattaforma PLM per gestire un processo di innovazione collaborativa. Essere efficaci ed efficienti sullo scacchiere globale è una sfida senza precedenti per le aziende che fanno dell'innovazione di prodotto il proprio cavallo di battaglia. Ad innalzare il livello di complessità l'obiettivo di raggiungere ottimi livelli di profittabilità, oltre che la necessità di ridurre più dei competitor il time to market. "Supportare l'innovazione vuol dire per Nuovamacut saper governare l'intero ciclo di vita del prodotto" dice **Girolamo Santobuono**, PDM/PLM Product Manager. Un processo che deve fronteggiare diverse sfide: dall'organizzazione industriale globalizzata all'aumento della complessità del prodotto alla reattività sui mercati.

Internet of Things

Dalle sfide più tradizionali a quelle emergenti: è così che **Holonix**, spin-off del Politecnico di Milano attivo nel business dell'Internet of Things presenta applicazioni di successo per la gestione del ciclo di vita del

prodotto e della sua tracciabilità. La storia è quella di **Sirap Gema**. Nata a metà degli anni '80 dall'integrazione di due società SIRAP (Società Italiana Ricerca Applicazioni Plastiche) e GeMA (Generale espansi Materiali Affini), l'organizzazione è oggi una multinazionale italiana attiva su tutta Europa leader nella produzione di packaging in materiali plastici termoformati, destinati al confezionamento dei prodotti alimentari. A seguito di recenti investimenti nel comparto logistica, l'azienda ha implementato un sistema RFID per l'identificazione dello stoccaggio della merce in magazzino che ha permesso di ottenere concreti miglioramenti nei processi logistici. Un grande successo raggiunto grazie all'implementazione della piattaforma i-Like di Holonix, studiata per la gestione della conoscenza sul ciclo di vita del prodotto.

Tracciabilità

Velocità e innovazione sono fattori di competizione determinanti nel settore manifatturiero, soprattutto nel food & beverage. Come trasformare la velocità in un vantaggio competitivo per abilitare maggiore reattività operativa? Lo spiega **Infor** con **Moreno Mozzi**, Sales Consultant e **Francesco Sorbello**, New Business Sales Manager. Le soluzioni applicative fornite dalla software house irrompono nei processi tipici del settore alimentare per rendere più fluidi ed efficienti i processi garantendo alta tracciabilità e abilitando una collaborazione in tinta 'social', nonché supporto nel lancio di quei nuovi prodotti che raggiungeranno gli scaffali dei supermercati.

Prossimi appuntamenti con il ciclo di eventi FabbricaFuturo il prossimo 11 giugno a Torino e il 22 ottobre a Verona.
www.fabbricafuturo.it